



Istituto Statale Istruzione Superiore

“LUIGI DE’ MEDICI”

Via Zabatta, 19 - 80044 - OTTAVIANO (NA)

Tel. 0815293222 - Fax 0815295420

E-mail: nais05800r@istruzione.it - nais05800r@pec.istruzione.it

Cod.Mecc. NAIS05800R - Cod. Fisc. 84007150638

I.P.S.E.O.A. – sede Centrale - Via Zabatta 19 Ottaviano (NA) - Tel. 0815293222 - Fax 0815295420

I.P.S.E.O.A. – sede Succ.le- Via Funari – Ottaviano (NA) – Tel. 0815294074 – 0813624604

I.P.S.E.O.A. – corso Serale – Via Zabatta 19 Ottaviano (NA) - Tel. 0815293222 - Fax 0815295420

Sede Aggregata – I.P.I.A. - Via C. Peano – Ottaviano (NA) – Tel. 0818278079

PROT. 8041 DEL 15/09/2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL PERSONALE ATA
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA
ALL'ALBO DELLA SCUOLA
AL SITO WEB
AGLI ATTI

Oggetto:	Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)- Triennio 2019/20, 2020-21 e 2021-22. Anno scolastico 2021/2022
-----------------	---

ATTO DI INDIRIZZO

- ✓ **PREMESSO** che la Legge 13/07/2015 n. 107 pubblicata in G.U. del 15/07/2015, “Riforma della scuola” prevede, come principio fondamentale il rafforzamento dell'autonomia scolastica, e, come viene novellato dalle disposizioni contenute nei commi da 1 a 4, vengono perseguite le seguenti finalità:
 - Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza,
 - Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni,
 - Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
 - Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica,
 - Realizzazione di una scuola aperta,
 - Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alle strutture, infrastrutture, risorse e dotazione finanziaria;
- ✓ **PREMESSO** che il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022 deve indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Linee Guida emanate con le Direttive n. 65 del 28/07/2010 e n. 5 del 16/01/2012, ai sensi del DPR 87/2010 sul riordino dell'Istruzione Professionale e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015;



- ✓ **PREMESSO** che attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'I.S.I.S. "Luigi de' Medici" deve garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;
- ✓ **CONSIDERATO** che, come indicato nei commi da 5 a 27, viene istituito, per ogni scuola, l'Organico dell'autonomia finalizzato alla realizzazione del nuovo Piano triennale dell'Offerta formativa, attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento;
- ✓ **PRESO ATTO** che a tal fine le istituzioni scolastiche devono individuare il fabbisogno di attrezzature, infrastrutture e materiali, nonché di posti dell'Organico dell'autonomia, anche in riferimento a iniziative di governance e supporto organizzativo, promozione, coordinamento e potenziamento dell'Offerta formativa e delle attività progettuali, come precisate ai commi 3-4 della suindicata L. 107/2015;
- ✓ **TENUTO PRESENTE** che il nuovo Piano triennale dell'Offerta formativa deve essere predisposto entro il 30 ottobre 2020 e che lo stesso può essere rivisto annualmente, entro il mese di ottobre, e deve includere anche la programmazione degli Organici delle attività formative del personale docente e ata e delle risorse infrastrutturali;
- ✓ **CONSIDERATO** che il nuovo Piano triennale dell'offerta formativa deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- ✓ **PRESO ATTO** che:
 - il nuovo Piano triennale dell'offerta formativa deve essere approvato dal Consiglio di Istituto;
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR Campania per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato, e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, Scuola in chiaro e sito web dell'I.S.I.S. DE' MEDICI;
- ✓ **PRESO ATTO** altresì, che il c.14 della predetta Legge, prevede che:
 - Ogni scuola predisponga, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - il piano rispecchi l'identità culturale e progettuale dell'Istituto;
 - il piano contenga la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa dell'Istituto;
 - il piano sia coerente con gli obiettivi generali ed educativi previsti a livello nazionale per la tipologia e l'indirizzo di studio,
 - si preveda il fabbisogno per i posti comuni, le cattedre delle discipline e i posti di sostegno, dell'Organico dell'autonomia e di quello relativo ai posti per il potenziamento dell'Offerta formativa;
 - si consideri il fabbisogno relativo al personale ATA e quello per infrastrutture, attrezzature e materiali;
 - si valuti il Piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica previsto in connessione con le azioni promosse dall'INVALSI e dall'INDIRE, in seno al Sistema Nazionale di Valutazione (Regolamento di cui al D.P.R. 28 marzo 2013, n.80);
 - si tengano in debito conto la programmazione territoriale dell'Offerta formativa, gli orientamenti e le determinazioni dell'Ente Locale in ordine all'organizzazione sul territorio;
 - si promuovano necessari rapporti con gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e portatore di interessi;



- si tenga conto degli eventuali pareri formulati dagli organismi e dalle Associazioni dei genitori.
- ✓ **ASSERITO** che il comma 14 –L.107/2015, sostituisce l’art.3 del DPR n.275/1999 e, ai commi 4 e 5, attribuisce al Dirigente scolastico la definizione degli indirizzi per le attività e scelte di gestione e di amministrazione. Viene demandato, quindi, al Dirigente di formulare al Collegio dei docenti l’atto di indirizzo che regolamenti le linee di azione che si intendono svolgere nel prossimo triennio.
- ✓ **ATTESTATO** che tale Atto, deve, quindi, tener conto delle risorse complessive dell’I.S.I.S. e, per quanto riguarda il personale docente e ata, anche di quelle che possono essere richieste all’UAT DI Napoli, competente per gli obiettivi da perseguire nella realizzazione del nuovo Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- ✓ **CONSTATATE** le priorità strategiche individuate dal GAV interno nella compilazione del RAV d’Istituto, riferite ai prioritari obiettivi generali che la nostra istituzione scolastica si prefigge di realizzare, nel medio e lungo periodo, attraverso un Piano di miglioramento d’istituto, focalizzato su più aspetti (attività didattico-educative, formazione del personale - ottimizzazione delle infrastrutture e dei servizi);
- ✓ **RITENUTO** che le attività per la scuola devono essere delineate sulla base delle “esigenze didattiche, organizzative e progettuali” e devono comprendere anche le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario;
- ✓ **TENUTO CONTO** delle precedenti indicazioni del POF triennale dell’I.S.I.S., che ha completato con l’a.s. 2018/2019 il suo percorso triennale, della sua connotazione, obiettivi e finalità per ordini di scuola e servizi correlati;
- ✓ **VERIFICATE** una ipotesi di risorse professionali del personale docente, distinte per le diverse tipologie di posti e cattedre, atte a soddisfare le esigenze del PTOF delineato;
- ✓ **CONSIDERATO** che l’Organico dell’autonomia “funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF deve coinvolgere il personale in azioni di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento d’insieme;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Trasmette al Collegio dei Docenti **il seguente Atto di indirizzo** in merito agli insegnamenti e alle attività curriculari, extracurriculari, educative e organizzative” (c- 6) per individuare, inoltre, “il fabbisogno di posti/cattedre dell’organico dell’autonomia, distinti per posti comuni, di determinate discipline, di sostegno e di potenziamento, in relazione all’offerta formativa che s’intende realizzare” (c. 7)-

In particolare, ritiene indispensabile per la realizzazione degli Obiettivi formativi prioritari:

1. **il potenziamento delle seguenti aree disciplinari da realizzare con risorse in Organico e con le risorse aggiuntive provenienti dall’Organico potenziato dell’Autonomia:**

- ✓ Recupero e potenziamento dell’area linguistica:
 - Recupero e potenziamento della lingua italiana per gli alunni in difficoltà;
 - Utilizzo della metodologia laboratoriale per un apprendimento significativo;
 - Alfabetizzazione per gli alunni stranieri, anche mediante l’attivazione di corsi opzionali di lingua e la dotazione di laboratori linguistici anche in rete;
 - Potenziamento delle lingue straniere comunitarie nella scuola secondaria di I grado;
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- ✓ Recupero e potenziamento dell’area logico-matematica:
 - Recupero e potenziamento dei concetti di matematica;
 - Utilizzo della metodologia laboratoriale per un apprendimento significativo;
- ✓ Recupero e potenziamento dell’area Tecnico Tecnologico;



- Recupero e potenziamento delle discipline di indirizzo;
- Utilizzo della metodologia laboratoriale per un apprendimento significativo;
- Attività in simulazione e in situazione – ASL;
- ✓ Iniziative per il diritto allo studio e cittadinanza attiva e responsabile:
 - degli alunni in situazione di disagio, disturbi dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali, anche attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati,
 - attivazione di misure educative e didattiche di supporto, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi territoriali e con le associazioni di settore
 - apertura pomeridiana dell'istituzione scolastica, per la fruizione di laboratori di recupero e potenziamento e iniziative per la legalità, per la prevenzione e il contrasto dei Fenomeni della dispersione scolastica, della discriminazione e del bullismo, anche informatico, per l'inclusione, l'integrazione scolastica e l'acquisizione delle pari opportunità, mediante attività extracurricolari anche in rete o tramite protocolli d'intesa con Enti e Associazioni del territorio.
- ✓ individuazione fino al 10% dei docenti dell'organico dell'autonomia per attività di supporto organizzativo e per sostituzioni per le assenze fino a 10 gg.,



Il Dirigente scolastico ritiene utile far ricordare che, sin dalla sua costituzione, l'I.S.I.S. riconosce il valore primario della cultura e si propone come agente di promozione culturale e sociale, per cui, la qualificazione e l'ampliamento dell'Offerta formativa sono elementi strategici della propria identità.

Il presente **atto d'indirizzo**, strumento di pianificazione della politica scolastica, intende conferire coerenza, unitarietà e condivisione all'attività di progettazione pedagogico didattica e alle scelte organizzative e gestionali dell'Istituto.

L'azione politica e strategica dell'Istituto nel campo della didattica, dell'innovazione, della predisposizione e cura degli ambienti di apprendimento, si articolerà, nel rispetto rigoroso delle norme vigenti in materia di legislazione scolastica, nell'interpretazione responsabile degli ambiti di autonomia, nell'equilibrio dinamico con le esigenze di politica territoriale espresse dall'Ente Locale, nei seguenti settori:

1. PROGETTAZIONE EDUCATIVA

L'azione educativa della scuola riguarderà:

- la sfera dell'identità personale, nella valorizzazione dell'originalità individuale;
- la crescita culturale, che consegna i "saperi" quali chiavi interpretative della realtà;
- la dimensione etico-sociale, nella visione dell'umanità quale Comunità educante

2. LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'orizzonte nel quale collocare il curriculum dell'I.S.I.S. sarà il quadro di riferimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa (Raccomandazione del 18 /01/2006).

La meta perseguita sarà la realizzazione personale di ciascun allievo, cui fornire i saperi disciplinari e di cittadinanza e l'esercizio della responsabilità, quali strumenti culturali contro i rischi di comportamenti passivi e pericolose lusinghe di pensieri scontati, banali e/o devianti;

- La progettazione curricolare confermerà l'impostazione consolidata di una integrazione consapevole tra aspetti formali e informati dell'esperienza scolastica complessiva, che conferisca pari valore all'incontro rigoroso con i saperi disciplinari e alla pratica di comportamenti responsabili e relazioni aperte, in una accezione forte di ambiente di apprendimento (decoro, infrastrutture, strumentazioni, spazi di vita e di conoscenza);



- Il curricolo si svilupperà dalle conoscenze disciplinari fino all'applicazione in attività di simulazione e/o in situazione al fine di far acquisire conoscenze e competenze spendibile in qualsiasi contesto d'uso, mirando alla coerenza ed organicità del percorso formativo e curando più l'acquisizione di saperi essenziali che non la molteplicità e vastità di stimoli, che potrebbero rivelarsi quali conquiste superficiali;
- L'apertura ad esperienze di interdisciplinarietà e approfondimento euristico di temi/problemi offrirà la gratificante esperienza della costruzione critica della conoscenza, nella comunità dei pari e in relazione dinamica con la realtà esterna, nelle dimensioni della ricerca didattica e della innovazione tecnologica, con opportune aperture alle metodologie laboratoriali;
- La declinazione del curricolo in termini di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza dovrà far acquisire gradualmente agli alunni una buona formazione personale di uomo e cittadino,
- Adeguato rilievo sarà dato alla competenza di cittadinanza digitale che, data l'evoluzione sociale in corso, sarà sempre più cifra distintiva di società autenticamente innovative e in crescita;
- La centralità della persona sarà riconosciuta come valore fondante, parimenti attraverso pratiche di inclusione e cura delle eccellenze, sempre nel riconoscimento della diversità come risorsa e ricchezza umana, nell'attenzione contestuale a fattori motivazionali e affettivi e a pratiche di accoglienza e orientamento;
- La valutazione nei diversi aspetti e la pratica dell'autovalutazione saranno fattori integranti del curricolo.

Le attività curriculari saranno incanalate in itinerari educativi riconosciuti prioritari, con lo scopo di dare ordine ed unitarietà alle azioni didattiche. Nel contempo tali itinerari inquadreranno "eticamente" le scelte ispirate alla filosofia educativa di Edgar Morin verso una relazione con la Terra, con gli altri esseri umani e con tutti gli esseri viventi, che tenga insieme le problematiche della sostenibilità e di uno sviluppo umano meno iniquo.

- educazione alla comunicazione efficace e al dialogo interculturale;
- educazione scientifica e tecnologica, per la pertinenza del ragionamento logico;
- educazione alla sostenibilità ambientale, alla bellezza, alla salute e alla sicurezza;
- valorizzazione della creatività individuale e orientamento all'educazione alla legalità e all'acquisizione della cittadinanza attiva

3. LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La scuola si porrà come luogo di incontro, crescita umana e culturale, anche in ambito extracurricolare ed in orario extrascolastico, ampliando la propria offerta con attività formative, coerenti con il progetto della scuola, gestite dalla scuola o, anche, da soggetti esterni.

La scuola favorirà tutte le iniziative volte al recupero, all'ampliamento e potenziamento delle conoscenze disciplinari, e abilità trasversali, alla prevenzione e contenimenti del disagio scolastico e socio-relazionale, all'arricchimento della competenza linguistica di italiano L2, per gli alunni con cittadinanza non italiana frequentanti l'Istituto, sviluppando, anche nell'extrascuola, opportune sinergie con reti di scuole ed agenzie educative sul territorio, anche mediante per l'accesso a finanziamenti regionali ed europei.

4. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

I principi ispiratori saranno:

- Coerenza interna: per rendere l'organizzazione del lavoro funzionale rispetto alle scelte pedagogiche.
- Unitarietà e verticalità: tanto per le scelte pedagogiche e curriculari che per gli ambiti amministrativi e dei servizi.



- Flessibilità: nell'utilizzo delle risorse, nella pianificazione dei percorsi, nella strutturazione dei tempi per l'adeguamento alle specificità delle varie situazioni ed ottimizzare le prestazioni professionali in relazione ai bisogni consolidati od emergenti dell'utenza.
- Responsabilità: all'interno di ruoli definiti per i vari soggetti professionali, valorizzando la libertà di azione e l'iniziativa individuale all'interno di ogni sfera di azione.
- Documentazione: per non disperdere il lavoro già prodotto, per imparare dalle proprie esperienze e dai propri sbagli, per classificare in modo ordinato i materiali.

Le strategie organizzative che si intendono utilizzare sono:

- Leadership diffusa: dare ordine, vivacità e visibilità alle varie attività di Istituto, creando flussi di comunicazione poggiati sulla chiarezza di ruoli e compiti, per rendere più funzionali ed armoniche le relazioni reciproche; per l'incarico rappresenta una maggiore responsabilità, ma anche una maggiore autonomia e soddisfazione nell'agire. Il fine è rendere più funzionale il sistema con tempi di decisione più rapidi e soggetti di decisione più vicini al problema, in modo che tutti, docenti e non docenti, si sentano valorizzati per una loro più articolata dimensione professionale.
- Stile cooperativo: saranno ulteriormente consolidate le azioni per articolazioni collegiali, in particolare il funzionamento di dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro, diversamente strutturati in verticale o per segmento scolastico a seconda delle necessità.
- Formazione continua: del personale docente e non docente come leva strategica.

L'organizzazione di staff, funzionale alla realizzazione dei percorsi educativi e guidato dal Dirigente Scolastico con il supporto dei più stretti collaboratori e DSGA, si avvarrà dell'integrazione tra scelte operate dal Collegio Docenti e assegnazione di incarichi da parte del Dirigente, secondo l'**allegato Organigramma**, annualmente rivedibile.

5. GESTIONE AMMINISTRATIVA E DEI SERVIZI

- Le strategie di gestione saranno fondate sui principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità, per il principio costituzionale del buon andamento dell'azione amministrativa.
- La conduzione degli uffici amministrativi sarà orientata alla crescita della cultura dell'autonomia e alla promozione dell'immagine dell'Istituto, fornendo un supporto adeguato alle capacità di iniziativa dei singoli.
- In tutto il campo dei servizi, si opererà per il più armonico raccordo dell'azione amministrativa con le scelte educativo-progettuali espone nel PTOF, promuovendo il reciproco apprezzamento tra corpo docente, personale amministrativo e collaboratori scolastici: da una parte l'azione dell'ufficio e del personale ausiliario è fondamentale per l'espletamento della funzione docente e per il successo di ogni processo innovativo, dall'altra l'attività di ogni Istituzione scolastica è prioritariamente al servizio della fondamentale relazione educativa insegnante-alunno, che è la ragione prima dell'esistenza della scuola stessa.
- Nella direzione dell'ufficio e del personale addetto ai servizi generali dovrà essere sostenuta la crescita e la valorizzazione delle capacità professionali dei vari operatori, favorendo un ordinato dialogo, il confronto costruttivo, la collaborazione reciproca, che non escludono la rigorosa verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati.
- Il rapporto con gli utenti e con il più vasto pubblico dovrà essere corretto e paziente nei modi, controllato nel linguaggio, esaustivo nei contenuti. Tutto ciò senza che si chieda ad alcuno di rinunciare alla propria dignità personale, che va, tuttavia, tutelata in forme tali da non arrecar danno all'immagine dell'Istituto.
- Si studieranno, per questo, adeguate iniziative di formazione per accompagnare l'irreversibile processo di informatizzazione di tutte le procedure amministrativo-contabili e per realizzare,



nel sito dell'Istituto, appositi spazi per rendere più accessibili dati e procedure (specie per quanto concerne il PSDN).

- Si favoriranno opportuni rapporti di scambio e collegamento con altri uffici, sviluppando sinergie anche in accordi di rete
- L'Ufficio adotterà opportune strategie per migliorare costantemente la comunicazione interna ed esterna, utilizzando tutti i canali d'informazione, specie tramite sito web, e mail, bacheca news del personale e famiglie alunni;
- Tutte le scelte in ordine ai finanziamenti di attività e progetti saranno coerenti con le scelte educative del Collegio Docenti e volte alla qualificazione dell'Offerta formativa. Esse seguiranno tutte le già enunciate regole per il buon andamento dell'azione amministrativa da parte dei soggetti pubblici.

Tutte le iniziative in campo amministrativo/gestionale terranno in debito conto le esigenze della Sicurezza sul luogo di lavoro e la normativa sulla Privacy

6. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Nell'ottica del modello del Sistema Formativo Integrato (S.F.I.), ai fini della propria azione formativa, l'Istituto considererà tutti i Soggetti Istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni, aziende e le Agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi dei quali utilizzare proficuamente competenze e disponibilità.

L'Istituto favorirà prioritariamente il dialogo scuola-famiglia e terrà conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni delle diverse fasce sociali. L'alleanza scuola-famiglia rispecchierà, per gli allievi i valori definiti nel Patto di corresponsabilità educativa sottoscritto dalla Scuola e dai Genitori degli alunni presente nel sito della scuola.

L'Istituto sarà aperto alla collaborazione con altre istituzioni scolastiche, partecipando ad iniziative di reti di scuole; inoltre, sarà sempre pronto a progettare iniziative di educazione degli adulti, attivandosi per rilevarne i bisogni.

L'Istituto considererà l'orientamento formativo attività fondamentale per favorire la realizzazione personale degli alunni nella promozione di una "cultura" del lavoro, che possa altresì essere elemento di promozione sociale: a tal fine favorirà esperienze formative con il mondo economico in generale, ed artigianale in particolare, nel più ampio orizzonte della rivoluzione digitale in corso.

L'informazione per arricchire e far conoscere la propria offerta formativa è in rapporto con il territorio più vasto (nazionale o sopranazionale) anche attraverso le attuali vie telematiche.

7. PRIORITA' DEL TRIENNIO 2019/2022

Il piano triennale, considerata la restituzione dei dati INVALSI e anche le risultanze del RAV, perseguirà le seguenti priorità:

➤ AREA DELLA DIDATTICA e AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Potenziamento del linguaggio logico matematico e contestualizzazione del testo per le classi prime e seconde;
- Potenziamento ascolto e lettura lingua comunitaria;
- Realizzazione in via sperimentale attività CLIL;
- sviluppo della progettazione per competenze, anche in ambiente digitale, e dei relativi processi valutativi;
- formazione del personale docente sulla didattica per competenze, anche in ambiente digitale, e dei relativi processi valutativi;
- acquisizione di conoscenze e competenze professionali con una didattica proficua ed innovativa;



- conquista della autonomia nella gestione delle problematiche più semplici relative all'utilizzo delle strumentazioni informatiche per raggiungere un utilizzo sicuro delle LIM e altre attrezzature multimediali;
- adeguamento costante degli spazi alle innovazioni didattiche e avvio al pensiero computazionale (coding).

8

➤ AREA DELLA FORMAZIONE

La formazione è un diritto-dovere del docente ed è parte integrante della sua funzione: gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della professionalità docente.

Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. Non a caso la direttiva già la direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento professionale riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa, da allora altre indicazioni normative ne hanno rafforzato il principio.

La formazione, però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati - Scuole, INDIRE, Università, Agenzie professionali - sia alla valorizzazione delle risorse interne.

Altrettanto valore assumerà, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommerse". È compito dei docenti non disperdere quanto fornito dai corsi organizzati.

➤ AMBITI DI INTERVENTO

- 1) La sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008, mod e integr.) e la tutela della privacy;
- 2) Piano Nazionale Scuola Digitale (competenze digitali di base e avanzate, il CODING, impiego del registro digitale e della LIM e di altri software, per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento);
- 3) Gli ambiti disciplinari (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali etc.);
- 4) La prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari etc ...);
- 5) Formazione personale docente e ATA su competenze informatiche avanzate, sicurezza e normativa;
- 6) Corso di inglese base e avanzato riservato al personale docente e ATA.

Inoltre, saranno monitorate e diffuse tutte le iniziative in modalità blended (in presenza e on line), riservate ai docenti promosse dall'INDIRE e dal MIUR, anche mediante il bonus individuale.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre - previa autorizzazione - la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione.



➤ AREA DELLA AUTOVALUTAZIONE e del CONTROLLO

Redazione, condivisione, attuazione, monitoraggio del Piano di miglioramento e relativa formazione.

Condivisione consapevole del processo di autovalutazione da parte di tutte le componenti scolastiche.

Monitoraggio costante di funzionalità, qualità, quantità delle dotazioni tecnologiche in rapporto al mutare delle esigenze didattiche e amministrative.

Monitoraggio costante di funzionalità, qualità, quantità delle dotazioni tecniche e strumentali della pratica musicale e dell'indirizzo musicale, messa a punto di ulteriori procedure per il comodato d'uso di strumenti /testi scolastici, ampliamento delle cattedre di strumento musicale per implementare maggiormente l'indirizzo musicale nella scuola.

Individuazione e/o ricerca di risorse finanziarie per il miglioramento dell'offerta formativa, degli ambienti di apprendimento e di lavoro, nonché dei servizi correlati, e anche, per la manutenzione-rinnovo delle strumentazioni informatiche e musicali, dei sussidi didattici, e, ultimo ma non ultimo, per la formazione docente e ATA.

9



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Ing. Vincenzo Falco